

COMUNE DI ARCUGNANO
Provincia di Vicenza

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Alessandro Da Re



L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 1 del 5 febbraio 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Arcugnano (VI) e sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, che formano parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

ALESSANDRO DA RE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Arcugnano (VI), nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2019:

- premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011;
- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 15 del 28.01.2021 completo dei seguenti allegati obbligatori:
 - indicati nell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
 - indicati nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:
 - le deliberazioni o proposte di deliberazioni, con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 2011;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla G.C.;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la proposta di delibera della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio di fissazione/conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - la bozza del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L.112/2008);
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1, comma 460, L. 232/2016;



- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in data 28 gennaio 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

EMERGENZA COVID-19

Nella predisposizione dello schema di bilancio l'Ente ha considerato gli effetti della pandemia in termini di impatto sulle spese e entrate così come si possono già constatare sulle poste dell'anno 2020.

È prevedibile che l'emergenza comporti la necessità di apportare durante il 2021 diverse variazioni di assestamento del bilancio anche in relazione ai provvedimenti che il governo adotterà per fronteggiare l'emergenza COVID-19, già parzialmente assunti seppur non definitivamente quantificabili alla data di redazione dello schema di bilancio.

L'ente sarà quindi chiamato ad un continuo monitoraggio, al fine di intervenire prontamente in presenza di elementi che possano mettere a rischio il permanere degli equilibri di bilancio.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Arcugnano registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 7.801 abitanti.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio l'anno 2020.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.



L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 25 giugno 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 4 giugno 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.596.836,71
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.087.460,23
b) Fondi accantonati	€ 576.691,16
c) Fondi destinati ad investimento	€ -
d) Fondi liberi	€ 932.685,32
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.596.836,71

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	826.371,74	771.666,39	3.199.145,82
di cui cassa vincolata	16.964,24	16.964,24	16.964,24
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'entità della giacenza viene comunque periodicamente riconciliata con il Tesoriere

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.



BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	206.602,93	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	858.626,85	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	472.217,00	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	771.666,39	3.199.145,82		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.846.352,16	previsione di competenza previsione di cassa	4.256.022,00 8.717.619,72	4.312.314,00 9.158.666,16	4.333.167,00	4.333.167,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	215.287,54	previsione di competenza previsione di cassa	764.368,34 953.985,10	302.200,00 517.487,54	155.408,00	95.408,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	472.315,07	previsione di competenza previsione di cassa	613.998,00 1.031.777,72	658.791,00 1.131.106,07	647.760,00	647.235,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.553.426,74	previsione di competenza previsione di cassa	6.135.000,00 6.493.252,02	8.237.050,00 10.790.476,74	586.705,00	308.329,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	170.200,37	previsione di competenza previsione di cassa	440.000,00 610.200,37	440.000,00 610.200,37	63.295,00	81.671,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	1.258.838,00 1.258.838,00	2.302.985,00 2.302.985,00	2.347.661,00	1.318.326,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100.210,68	previsione di competenza previsione di cassa	1.130.000,00 1.235.040,66	1.200.000,00 1.300.210,68	1.200.000,00	1.200.000,00
	TOTALE TITOLI	8.357.792,56	previsione di competenza previsione di cassa	14.598.226,34 20.300.713,59	17.453.340,00 25.811.132,56	9.333.996,00	7.984.136,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.357.792,56	previsione di competenza previsione di cassa	16.135.673,12 21.072.379,98	17.453.340,00 29.010.278,38	9.333.996,00	7.984.136,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI			
				ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00	0,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		-	0,00	-	-	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.959.023,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.431.728,27 (0,00) 6.719.516,90	5.023.384,00 1.567.360,87 0,00 6.982.407,21	4.844.880,00 406.948,90 (0,00)	4.834.560,00 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.902.754,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.123.210,85 (0,00) 9.421.514,33	8.728.818,00 1.024,80 0,00 12.631.572,64	722.013,00 (0,00)	402.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	191.896,00 (0,00) 191.896,00	198.153,00 38.463,54 0,00 198.153,00	219.442,00 0,00 (0,00)	229.250,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.258.838,00 (0,00) 1.258.838,00	2.302.985,00 0,00 0,00 2.302.985,00	2.347.661,00 0,00 (0,00)	1.318.326,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	249.323,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.130.000,00 (0,00) 1.355.995,04	1.200.000,00 15.800,76 0,00 1.449.323,76	1.200.000,00 15.800,76 (0,00)	1.200.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	6.111.101,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.135.673,12 - 18.947.760,27	17.453.340,00 1.722.647,97 - 23.564.441,61	9.333.996,00 422.749,66 -	7.984.136,00 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.111.101,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.135.673,12 - 18.947.760,27	17.453.340,00 1.722.647,97 - 23.564.441,61	9.333.996,00 422.749,66 -	7.984.136,00 - -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Si precisa che l'ente non ha previsto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto.



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Alla data di redazione e approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2021-2023 non risulta costituito il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) perché l'attività di riaccertamento, propedeutica all'approvazione del rendiconto finanziario 2020, deve essere ancora istruita.

Il Revisore raccomanda di procedere appena possibile con le operazioni necessarie alla puntuale gestione del FPV.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.199.145,82
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.158.666,16
2	Trasferimenti correnti	517.487,54
3	Entrate extratributarie	1.131.106,07
4	Entrate in conto capitale	10.790.476,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	610.200,37
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.302.985,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.300.210,68
TOTALE TITOLI		25.811.132,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		29.010.278,38

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	6.982.407,21
2	Spese in conto capitale	12.631.572,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	198.153,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.302.985,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.449.323,76
TOTALE TITOLI		23.564.441,61
SALDO DI CASSA		5.445.836,77

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 16.964,24.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.199.145,82
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.846.352,16	4.312.314,00	9.158.666,16	9.158.666,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	215.287,54	302.200,00	517.487,54	517.487,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	472.315,07	658.791,00	1.131.106,07	1.131.106,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.553.426,74	8.237.050,00	10.790.476,74	10.790.476,74
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	170.200,37	440.000,00	610.200,37	610.200,37
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.302.985,00	2.302.985,00	2.302.985,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	100.210,68	1.200.000,00	1.300.210,68	1.300.210,68
	TOTALE TITOLI	8.357.792,56	17.453.340,00	25.811.132,56	25.811.132,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.357.792,56	17.453.340,00	25.811.132,56	29.010.278,38

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.959.023,21	5.023.384,00	6.982.407,21	6.982.407,21
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.902.754,64	8.728.818,00	12.631.572,64	12.631.572,64
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	198.153,00	198.153,00	198.153,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	2.302.985,00	2.302.985,00	2.302.985,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	249.323,76	1.200.000,00	1.449.323,76	1.449.323,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.111.101,61	17.453.340,00	23.564.441,61	23.564.441,61
	SALDO DI CASSA				5.445.836,77



Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.199.145,82		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.273.305,00	5.136.335,00	5.075.810,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.023.384,00	4.844.880,00	4.834.560,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	198.153,00	219.442,00	229.250,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		51.768,00	72.013,00	12.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	51.768,00	72.013,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O = G+H+I-L+M		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	-	-

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Si ricorda che sono da includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti (per la quota eccedente tale valore).

Nel bilancio sono previste entrate correnti considerate di carattere non ricorrente, principalmente rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria per un totale di euro 300.000,00 per ogni annualità, oltre a proventi da sanzioni da violazioni del Codice della Strada per euro 70.000,00 e proventi da sanzioni per altre violazioni per euro 20.000,00 annui.

Si rileva peraltro che le previsioni di entrata sopra indicate risultano complessivamente allineate (in alcuni casi inferiori) ai valori degli accertamenti 2019 e dell'assestato 2020 e pertanto, una parte consistente dei relativi importi è da considerarsi come un'entrata di tipo strutturale (seppure da monitorare con particolare attenzione). Inoltre, si segnala che il saldo di parte corrente del bilancio previsionale è ampiamente positivo e viene utilizzato per il finanziamento di spese per investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (l'elenco è peraltro vuoto);
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (assenti);
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n 16 del 29/09/2020.

Con il presente parere si esprime anche il giudizio in ordine all'attendibilità, alla congruità e alla coerenza delle previsioni contenute nel DUP, come modificato dalla nota di aggiornamento.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 (al netto di un errore nella descrizione di un'opera per l'anno 2022, oggetto di correzione da parte degli uffici).

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. In particolare, il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto



previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Su tale documento, il Revisore esprime in questa sede parere favorevole.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'Ente non si è dotato del suddetto piano.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

La proposta di piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è stata approvata dalla Giunta comunale n. 10 del 28 gennaio 2021. Dalla stessa risultano due immobili da alienare, oltre ad un ulteriore lotto già incluso nel precedente piano delle alienazioni la cui procedura di cessione è al momento sospesa.

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023</p>
--

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone aliquote differenziate per scaglioni in misura crescente dallo 0,7% allo 0,8% per redditi oltre euro 75.000.

Le previsioni di gettito sono pari a euro 880.000,00 per ciascuno degli esercizi di previsione e appaiono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito ordinario, pari ad euro 1.500.000,00, è stato determinato sulla base delle dichiarazioni o denunce di variazione presentate dai contribuenti ai fini Ici/Imu, dei dati desunti dai versamenti e delle informazioni tratte dal Catasto, tenuto conto del fatto che viene proposto di confermare le aliquote vigenti per il 2020.

Il Revisore unico raccomanda di monitorare attentamente l'andamento effettivo dell'entrata.

Si fa presente che, a seguito dell'unificazione dei tributi IMU e TASI, il gettito dell'imposta IMU del nuovo bilancio previsionale risulta allineato alla sommatoria delle previsioni del precedente bilancio per le due imposte. Risulta un'ulteriore previsione di euro 15.000,00 annui relativa al recupero da evasione TASI.

TARI

L'ente ha previsto per l'anno 2021 la somma di euro 722.000,00 per il gettito ordinario della tassa sui rifiuti (TARI), in linea rispetto alle previsioni del 2020 e al consuntivo 2019; per gli anni successivi il gettito previsto è pari a euro 721.853,00.

Anche per tale tributo il Revisore raccomanda di monitorare attentamente l'andamento del gettito.



L'Ente non ha ancora ricevuto il Piano Economico Finanziario del 2021 redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019. Tale documento è in fase di elaborazione. Il gettito indicato in bilancio è stimato sulla base delle tariffe già applicate nel 2019 e 2020.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	74,52	74,52	0,00			
IMU	169.379,91	151.852,00	189.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TASI	30.734,25	24.267,00	58.839,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	41.969,00	41.969,00	50.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TARSU	1.297,15	68,32				
Totale	243.454,83	218.230,84	297.839,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

*accertato 2019 e residuo 2019 da gestione competenza

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	243.942,75	0,00	243.942,75
2020 (assestato)	200.000,00	0,00	200.000,00
2021	150.000,00	0,00	150.000,00
2022	150.000,00	0,00	150.000,00
2023	150.000,00	0,00	150.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada



	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 e 142 cds	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE SANZIONI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	36.337,00	36.337,00	36.337,00
Percentuale fondo (%)	51,91%	51,91%	51,91%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 8 in data 28 gennaio 2021, la somma di euro 16.831,50 (corrispondente al 50% della previsione di entrata meno il fondo) è stata destinata agli interventi di spesa per finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010. La quota vincolata è interamente destinata al titolo 1 spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente ha provveduto alla determinazione delle tariffe dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale del settore servizi alla persona per l'anno 2021 con delibera di G.C. n. 15 del 28/01/2021 determinando la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,88%. Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Assistenza domiciliare	13.000,00	19.950,00	65,16%
Servizi funebri	12.000,00	12.000,00	100,00%
Mense scolastiche	60.000,00	62.681,00	95,72%
Trasporto scolastico	83.880,00	233.000,00	36,00%
Impianti sportivi	15.000,00	41.000,00	36,59%
Totale	183.880,00	368.631,00	49,88%

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio un'entrata dal nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 12.700,00 in tutte le annualità di previsione. Il regolamento del nuovo canone non è peraltro stato ancora approvato.



Proventi da alienazioni

Nel bilancio previsionale sono previste entrate da alienazioni di beni del patrimonio disponibile per euro 10.000,00 nel 2021 e per euro 136.705,00 nel 2022. I proventi di tali alienazioni vengono impiegati per finanziare per pari importo spese di investimento. Il Revisore, rileva tuttavia che l'art. 7 comma 5 del DL 78/2015 dispone che il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, deve essere utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti.

Seppure per importi estremamente contenuti (euro 1.000,00 nel 2021 e euro 13.670,50 nel 2022), l'impiego di tali voci di entrata per il finanziamento di spese di investimento è quindi da ritenersi non corretto, dovendosi al contrario prevedere una specifica voce di spesa per estinzione anticipata di prestiti. Si rimanda sul punto alle conclusioni del presente documento.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.162.412,52	1.173.070,00	1.198.895,00	1.198.895,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	88.537,93	89.155,00	90.168,00	90.168,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.651.207,37	2.532.602,00	2.446.385,00	2.443.385,00
104	Trasferimenti correnti	1.051.696,45	733.175,00	621.598,00	620.321,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	80.991,00	74.733,00	73.045,00	67.002,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.197,00	500,00	500,00	500,00
110	Altre spese correnti	395.686,00	420.149,00	414.289,00	414.289,00
	Totale	5.431.728,27	5.023.384,00	4.844.880,00	4.834.560,00

Spese di personale

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia bassa e pertanto può procedere con nuove assunzioni, fermi restando i limiti sopra indicati.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta comunque coerente con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La nuova disciplina relativa ai limiti delle spese di personale stabilisce che la maggior spesa derivante da quanto sopra previsto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art.



1, commi 557-quater e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Ciò evidenzia, comunque, la necessità di continuare ad effettuare anche il predetto calcolo relativo al limite di spesa del personale dato dalla media della corrispondente spesa del triennio 2011-2013. L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.125.154,59	1.173.070,00	1.198.895,00	1.198.895,00
Spese macroaggregato 103	16.328,87	2.135,00	2.135,00	2.135,00
Irap macroaggregato 102	75.776,31	77.265,00	78.278,00	78.278,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: spese da convenzione servizio PL	103.755,00	27.491,00	27.491,00	27.491,00
Altre spese: rimborso pasti	0,00	6.800,00	16.800,00	16.800,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.321.014,77	1.286.761,00	1.323.599,00	1.323.599,00
(-) Componenti escluse (B)	196.449,24	189.035,00	199.035,00	199.035,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.124.565,53	1.097.726,00	1.124.564,00	1.124.564,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 5.000,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si ricorda che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di



servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.021.353,00	190.380,20	190.380,20	0,00	18,64%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	262.880,00	75.347,93	75.347,93	0,00	28,66%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 6 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.284.233,00	265.728,13	265.728,13	0,00	20,69%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.284.233,00	265.728,13	265.728,13	0,00	20,69%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.021.353,00	190.380,20	190.380,20	0,00	18,64%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	287.880,00	79.487,93	79.487,93	0,00	27,61%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 6 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.309.233,00	269.868,13	269.868,13	0,00	20,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.309.233,00	269.868,13	269.868,13	0,00	20,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.021.353,00	190.380,20	190.380,20	0,00	18,64%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	287.880,00	79.487,93	79.487,93	0,00	27,61%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 6 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.309.233,00	269.868,13	269.868,13	0,00	20,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.309.233,00	269.868,13	269.868,13	0,00	20,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 43.000 pari allo 0,86 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 43.000 pari allo 0,89 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 43.000 pari allo 0,89 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.



Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per contenzioso e per spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	17.276,00	7.276,00	7.276,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.724,00	2.724,00	2.724,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	19.476,00	19.476,00	19.476,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	39.476,00	29.476,00	29.476,00

Si rileva peraltro come il risultato di amministrazione 2019 presenti appositi accantonamenti per spese potenziali:

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	30.000,00
Fondo rinnovo contrattuale	10.000,00
Fondo indennità fine mandato	1.492,04

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei

termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il valore del fondo è determinabile solo considerando la situazione al 31/12/2020, pertanto lo stanziamento non deve essere effettuato in sede di bilancio di previsione ma bensì, ove sussistano le condizioni si deve operare l'accantonamento, in corso di esercizio.

Peraltro, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'organo di revisione rileva che l'Ente non ha completato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa e si prevede quindi che l'indice di tempestività dei pagamenti del Comune di Arcugnano non risulti in linea con le previsioni di legge; nonostante si stiano registrando risultati positivi conseguenti allo sforzo di tutti i servizi per migliorare la situazione, si ritiene quindi sussistere un presumibile obbligo di stanziamento del fondo in esame.

Il Revisore raccomanda all'Ente di proseguire nell'azione avviata volta ad una significativa accelerazione delle procedure di pagamento, al fine di evitare le penalizzazioni suddette, nonché a limitare gli impegni di spesa al fine di mantenere risorse disponibili allo stanziamento del fondo.

L'Organo di Revisione ha inoltre verificato che l'Ente non ha completato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019. Nessuna società partecipata dall'Ente nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite.

L'Ente con delibera del 30.12.2020 ha effettuato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2019, confermando il mantenimento delle partecipazioni nelle società Viacqua SPA e Utilya SRL. Il Revisore segnala che l'esito di tale ricognizione è stato comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti solo a mezzo PEC e non utilizzando l'apposita piattaforma informatica; si sollecita a procedere in modo corretto all'adempimento. Per quanto concerne la comunicazione della ricognizione stessa alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 i termini non sono invece ancora scaduti.

Per quanto riguarda la partecipazione da dismettere in E.S.C.O. BERICA SRL in liquidazione, è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci lo scioglimento con effetto immediato e la sua messa in liquidazione con nomina del liquidatore (la procedura risulta regolarmente iscritta presso il Registro delle Imprese – Archivio ufficiale CCIAA della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Vicenza con data iscrizione 11.10.2018).



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.677.050,00	650.000,00	390.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	51.768,00	72.013,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.728.818,00	722.013,00	402.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Con riferimento all'anno 2021, si segnala come per una quota consistente di opere, la fonte di finanziamento individuata è rappresentata da contributi dello Stato o da altri Enti Pubblici: l'importo previsto è pari a oltre euro 7.300.000, relativi principalmente a lavori al nuovo polo scolastico di M.te Lungo (2° stralcio), alla progettazione e realizzazione di un polo per l'infanzia e alla progettazione della ristrutturazione della scuola elementare di Arcugnano. Si ricorda in questo senso che le spese del titolo 2 possono essere impegnate solo dopo l'accertamento della correlata entrata che le finanzia.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non ricorre e non intende ricorrere a contratti di locazione finanziaria.



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.636.625,48	2.444.930,70	2.253.035,17	2.494.882,17	2.338.735,17
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	440.000,00	63.295,00	81.671,00
Prestiti rimborsati (-)	191.694,78	191.696,00	198.153,00	219.442,00	229.250,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.444.930,70	2.253.234,70	2.494.882,17	2.338.735,17	2.191.156,17

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	87.101,52	80.991,00	74.678,67	72.991,40	66.947,84
Quota capitale	191.694,78	191.696,00	198.153,00	219.442,00	229.250,00
Totale fine anno	278.796,30	272.687,00	272.831,67	292.433,40	296.197,84

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 74.678,67, 72.991,40 e 66.947,84 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	87.101,52	80.991,00	74.678,67	72.991,40	66.947,84
entrate correnti	4.927.964,63	5.035.348,84	5.527.166,27	5.634.388,34	5.273.305,00
% su entrate correnti	1,77%	1,61%	1,35%	1,30%	1,27%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti. A tal proposito, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in merito all'obbligatorietà di destinare una quota pari al 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, all'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, preliminarmente, prende atto che le previsioni di bilancio tengono conto dell'emergenza Covid-19, che ha comportato la necessità di rivedere la programmazione per tener conto dei nuovi scenari socio-economici, che stanno generando contrazioni di entrate programmate, e dei modificati fabbisogni di risorse in uscita.

In tale situazione di perdurante estrema incertezza, risulta evidentemente impossibile disporre oggi di una stima definitiva degli effetti dell'emergenza.

Ovviamente, in corso d'anno sarà indispensabile operare numerose variazioni di assestamento del bilancio, all'evolversi della situazione. L'ente sarà quindi chiamato ad un continuo monitoraggio, al fine di intervenire prontamente in presenza di elementi che possano mettere a rischio il permanere degli equilibri di bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra, l'organo di revisione riassume di seguito i risultati delle proprie verifiche.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto 2019;
- delle previsioni definitive per l'anno 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Segnala il possibile obbligo in capo all'Ente di stanziare, nel corso dell'esercizio 2021, il Fondo di garanzia dei debiti commerciali, raccomandando di proseguire nell'azione avviata volta ad una significativa accelerazione delle procedure di pagamento, al fine di evitare le penalizzazioni suddette, nonché a limitare gli impegni di spesa al fine di mantenere risorse disponibili allo stanziamento del fondo (ove effettivamente dovuto).

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Considera conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Considera coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti:

- proventi da rilascio di concessioni edilizie e da perequazioni urbanistiche;
- contributi agli investimenti dallo Stato, dalla Regione Veneto e dall'Inail,



- finanziamento GSE;
- alienazioni.

Con riferimento al tema delle previsioni per investimenti, si deve peraltro ricordare la criticità in precedenza illustrata relativamente all'impiego obbligato di parte delle entrate da alienazione di beni (il 10%) a estinzione anticipata di mutui, anziché a spesa per investimento e la conseguente necessità di procedere quanto prima con i relativi provvedimenti correttivi.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni e alle criticità specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP in data 29/09/2020;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.



L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato complessivamente redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- attesta l'attendibilità, la coerenza e le congruità delle previsioni contenute nel DUP;

e, salvo che per quanto di seguito specificato, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023, sui documenti allegati e sulla nota di aggiornamento al DUP 2021-2023.

Il Revisore ha rilevato l'esistenza di una criticità relativamente al mancato rispetto dei vincoli di destinazione di una parte delle entrate da alienazioni di beni; considerando peraltro l'entità delle somme oggetto di discussione, si ritiene di confermare il parere favorevole al bilancio, raccomandando comunque di procedere quanto prima con una variazione di bilancio, tesa al

superamento della criticità illustrata. Si ricorda ulteriormente che, comunque, le spese del titolo 2 possono essere impegnate solo dopo l'accertamento della correlata entrata che le finanzia e si raccomanda quindi di dare attuazione a quanto raccomandato prima di qualsiasi assunzione di detti impegni.

L'ORGANO DI REVISIONE

Alessandro De Re

